

il caso

MARIA TERESA MARTINENGO TORINO

# Scegliere on line gli istituti migliori Ecco il portale EduscopioLavoro.it

Creato dalla Fondazione Agnelli è rivolto alle scuole tecniche e professionali

Per la prima volta, grazie ad un incrocio di banche dati mai tentato prima in maniera tanto sistematica, gli studenti in uscita dalla scuola media possono ottenere informazioni sull'efficacia degli istituti tecnici e professionali nella prospettiva del lavoro. A permetterlo con pochi click, per ora limitatamente a Piemonte e Lombardia, è il portale EduscopioLavoro.it, progettato e realizzato dalla Fondazione Giovanni Agnelli con il Centro di Ricerca Interuniversitario per i Servizi di Pubblica utilità dell'Università Milano Bicocca e di un gruppo di esperti.

«La scelta del percorso di studi dopo le medie, della scuola superiore più adeguata alle aspirazioni e ai talenti di ciascuno, è un momento fondamentale - ha sottolineato John Elkann, vice presidente della Fondazione, ieri durante la presentazione al Politecnico - Da due anni la Fondazione Agnelli propone Eduscopio, che ci dice come le scuole superiori italiane preparano all'università. Con EduscopioLavoro ci rivolgiamo agli studenti che non intendono o non sanno ancora se proseguire all'università, mostrando loro in modo chiaro le prospettive occupazionali dei diplomati degli istituti tecnici e professionali».

**Gli indicatori**

Il portale (che ha analizzato gli esiti lavorativi di 106.312 diplomati di 750 scuole nel triennio 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012), offre la comparazione tra le scuole in un dato territorio scelto dallo studente nel raggio di 10, 20 o 30 chilometri dal proprio comune di residenza, distanze considerate ragionevoli per spostarsi ogni giorno. In quest'area - e non in assoluto - è logico cercare la scuola che offre i migliori risultati. La «graduatoria», sempre diversa a seconda dei punti di partenza, si basa su tre indicatori fondamentali: la percentuale di diplomati «occupati» che hanno lavorato per più di sei mesi nei due anni successivi al diploma; il tempo di attesa per il primo contratto significativo; la coerenza tra studi fatti e lavoro. È l'utente a scegliere quale indicatore utilizzare. «Naturalmente, per usare in modo efficace le risorse di EduscopioLavoro è necessario che lo studente, grazie anche all'indispensabile lavoro di orientamento che la scuola media dovrebbe fare, si sia già formato almeno un'idea di massima del percorso che intende seguire», ha spiegato Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli.

**La fotografia**

Per realizzare il portale i ricercatori hanno attinto i dati a due fonti principali (accomunate dal codice fiscale, «opacizzato» però nel rispetto della privacy): l'Anagrafe Nazionale degli Studenti del Miur, che dispone delle informazioni sui diplomati, e le Comunicazioni Obbligatorie (COB) del Ministero del Lavoro, che descrivono ogni rapporto di lavoro dipendente nelle sue caratteristiche. Grazie a questi dati, ogni scuola è poi raccontata in una scheda che scende nel dettaglio della situazione dei giovani entro i primi due anni dal diploma: se hanno accesso a occupazioni

**Istituti Tecnici Tecnologici**

ENTRO 30 KM DA TORINO			
1°	Aldo Moro	RIVAROLO	59%
2°	Giulio Natta	RIVOLI	54%
3°	Europa Unita	CHIVASSO	49%
4°	Amaldi-Sraffa	ORBASSANO	49%
5°	Tommaso D'Oria	CIRIE'	48%
ENTRO 30 KM DA MILANO			
1°	Leonardo Da Vinci	CARATE BRIANZA	69%
2°	Pino Henseberger	MONZA	58%
3°	Guglielmo Marconi	GORGONZOLA	58%
4°	Giulio Riva	SARONNO	56%
5°	Antonio Bernocchi	LEGNANO	56%
1°	Carlo Bazzi (P)	MILANO	71%
2°	Francesco Viganò	MERATE	61%
3°	Magistri Cumacini	MARIANO C.	60%
4°	Pino Henseberger	MONZA	58%
5°	Cipriano Facchinetti	CASTELLANZA	55%

**CONFRONTO PER % OCCUPATI A DUE ANNI DAL DIPLOMA**

È la percentuale di diplomati che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal conseguimento del diploma. Non include chi ha avuto lavori saltuari per un periodo inferiore ai 181 giorni su due anni, né gli studenti-lavoratori

**CONFRONTO PER COERENZA STUDIO/LAVORO**

È la percentuale di diplomati che a 2 anni dal diploma lavorano e hanno una qualifica professionale perfettamente in linea con il titolo di studio conseguito

LA STAMPA



GIORGIO NOTAREPORTERS

**Ricerca on line**

Nel grafico, un esempio di «classifica» di istituti tecnici di Milano e Torino in un raggio di 30 km. In [www.eduscopiolavoro.it](http://www.eduscopiolavoro.it) si trovano istituti tecnici e professionali di tutte le province di Piemonte e Lombardia. Per confrontarle si deve scegliere il Comune e l'area (10, 20 o 30 km)

più o meno stabili, a lavori saltuari, quanti lavorano, quanto lontano da casa, quanti lavorano e studiano, quanti sono disoccupati e quanti «dispersi», cioè «neet» o all'estero.

I dati di EduscopioLavoro rivelano che oltre la metà dei diplomati tecnici e professionali di Piemonte e Lombardia entra nel mondo del lavoro nei due anni successivi al diploma, che il 10,8% di diplomati ha alterna-

to o svolto contemporaneamente attività e studio universitario, mentre il 20% si è dedicato completamente agli studi universitari. Nel 18% dei casi, i diplomati non risultano iscritti a corsi universitari né hanno avuto esperienze lavorative. In media, il tempo di attesa dal momento del diploma è 205 giorni, quasi sette mesi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**GRANDI IDEE DELLA SCIENZA**  
UOMINI E SCOPERTE PER CAPIRE IL NOSTRO MONDO

**PERCHÉ IL MONDO È COSÌ COME CI APPARE?**  
Galileo, Newton, Einstein, Planck... Grandi menti di ogni tempo hanno cercato di dare le risposte a questo interrogativo. Una collana esclusiva raccoglie oggi questo patrimonio del sapere in un'opera completa, rigorosa e appassionante, curata da autorevoli esperti.

**IN EDICOLA**

**EINSTEIN**  
La teoria della relatività  
Lo spazio è una questione di tempo

**SPECIALE L'USCITA SOLO €1,99**

**RBA**  
www.rbaitalia.it

## NONOSTANTE LA RECESSIONE QUASI LA METÀ DEI DIPLOMATI HA TROVATO OCCUPAZIONE STABILE

ANDREA GAVOSTO

Pochi giorni e si aprono le preiscrizioni. Molti studenti usciti dalla terza media si chiedono: quale sarà la scuola più adatta alle mie aspirazioni e capacità? Per aiutarli a rispondere da ieri la Fondazione Agnelli ha messo online EduscopioLavoro



**Lo studio**  
Andrea Gavosto è direttore della Fondazione Agnelli e autore dell'articolo

([www.eduscopiolavoro.it](http://www.eduscopiolavoro.it)), il nuovo portale che aiuta a scegliere l'istituto tecnico o professionale, sulla base dell'occupazione che i diplomati trovano alla fine degli studi. Il portale estende l'esperienza di successo di Eduscopio, che confronta le scuole superiori per come preparano per l'università: una prospettiva che, però, giocoforza esclude molti istituti tecnici e tutti gli istituti professionali, il cui compito primario è preparare per il mercato del lavoro dopo il diploma. EduscopioLavoro nasce per colmare questa lacuna. Per il momento è limitato a Piemonte e Lombardia, ma

l'obiettivo è estenderlo alle altre regioni e alla formazione professionale di competenza regionale.

Per ogni scuola, EduscopioLavoro risponde a tre domande: quanti diplomati lavorano in maniera stabile (cioè, almeno per sei mesi) nei due anni successivi al titolo? Quanto tempo occorre per ottenere il primo impiego significativo? Quanto è coerente il lavoro svolto con gli studi effettuati? Le scuole, anche nello stesso indirizzo e nella stessa area, presentano risultati diversi a seconda di come sappiano cogliere la domanda di lavoro nel territorio e di come organizzino orientamento e job placement degli studenti: informazioni preziose per le famiglie alle prese con la difficile scelta della scuola superiore.

Dall'analisi degli sbocchi lavorativi dei diplomati tecnici e professionali nelle due regioni emerge un dato confortante: nonostante la peggior recessione del dopoguerra, il 41% ha trovato un lavoro stabile entro i due anni e uno su due ha un contratto a tempo indeterminato (incluso l'apprendistato). È la riprova che una formazione tecnica ottenuta in una scuola di valore resta una buona assicurazione contro il rischio della disoccupazione giovanile.